

Paola Matarrese, soprano  
Gian Marco Verdone, pianoforte

**Guglielmo Marconi e Giacomo Puccini**  
**L'incontro e la nascita di un'amicizia**  
***al Savoy Hotel di Londra***

*Concerto celebrativo della nascita di Guglielmo Marconi (1874 - 2024)*  
*e della scomparsa di Giacomo Puccini (1924 - 2024)*

In quelle trine morbide (da "Manon Lescaut")  
Si, mi chiamano Mimì (da "La Bohème")  
Quando m'en vo (da "La Bohème")  
*Coro a bocca chiusa (da "Madama Butterfly")*  
Vissi d'arte (da "Tosca")  
E l'uccellino  
Un bel dì vedremo (da "Madama Butterfly")  
*Intermezzo (da "Cavalleria Rusticana")*  
Tu, che di gel sei cinta (da "Turandot")  
O mio bambino caro (da "Gianni Schicchi")

***Etere supremo***  
***(romanza dedicata ad "Elettra Marconi")***  
***(versi di Paola Matarrese - musica di Gian Marco Verdone)***



MARCONI'S WIRELESS TELEGRAPH  
COMPANY, LTD.  
TELEGRAMS:  
EXPANSE, LONDON  
TELEPHONE N° 14340 CENTRAL  
OFF. LINES  
CODES USED { MARCONI  
A. S. C. 14<sup>th</sup> EDITION,  
WESTERN UNION

Watergate House,  
York Buildings,  
Adelphi, London, W.C.

4 Jan 1911

Egregio Signore.

Oggi ho creduto riconoscerla al Savoy Restaurant.

Benché io non abbia ancora avuto il piacere di incontrarmi personalmente con lei, le scrivo per dirle che ambirei tanto tale onore, essendo io uno dei più vecchi e sicuri ammiratori

di quanto Ella ha fatto, e sta facendo per continuare ad aumentare la gloria dell'arte musicale italiana.

Questo mio ufficio è vicinissimo al Savoy e ivi faccio colazione ogni giorno verso le 1 1/4.

Se Ella potesse un giorno di questa settimana onorarmi della sua compagnia a colazione ne sarei oltremodo felice.

Mi perdoni se le ho scritto prima di esserle presentato, ma forse il mio nome le sarà già noto in riguardo alla radiotelegrafia.

Di vero Suo sincero ammiratore

Guglielmo Marconi

P.S. Se Ella avesse qualche amico...

Londra, Savoy Hotel, 4 gennaio 1911

Egregio Signore,

oggi ho creduto riconoscerla al Savoy Restaurant.

Benché io non abbia ancora avuto il piacere di incontrarmi personalmente con lei, le scrivo per dirle che ambirei tanto tale onore, essendo io uno dei più vecchi e sicuri ammiratori di quanto ella ha fatto e sta facendo per continuare ad aumentare la gloria dell'arte musicale italiana.

Questo mio ufficio è vicinissimo al Savoy e ivi faccio colazione ogni giorno verso le 1 e 1/4.

Se ella potesse un giorno di questa settimana onorarmi della sua compagnia a colazione ne sarei oltremodo felice.

Mi perdoni se le ho scritto prima di esserle presentato, ma forse il mio nome le sarà già noto in riguardo alla radiotelegrafia.

Mi creda Suo sincero ammiratore

GUGLIELMO MARCONI

P.S. Se ella avesse qualche amico...

Guglielmo Marconi Giacomo Puccini

## Note di redazione dal Savoy di Londra...

L'uomo dietro al Savoy fu l'impresario teatrale Richard D'Oyly Carte, un uomo di spettacolo fin nel profondo dell'animo. Nel fare il salto da produttore teatrale alla pianificazione e alla costruzione del primo hotel di lusso appositamente costruito a Londra, ha compreso davvero l'importanza di allestire uno spettacolo e attirare il pubblico. Le celebrità del XIX secolo erano nobili o gente del mondo dello spettacolo, innanzitutto le attrici di spicco e le star della lirica dell'epoca. D'Oyly Carte voleva che al Savoy tutti scintillassero, e che spettacolo ha saputo allestire.

Dall'attimo in cui l'hotel ha aperto le sue porte nel 1889, le persone più in vista, famose e alla moda del tempo ne hanno varcato la soglia.

Dive degne di nota comprendevano le famose attrici Sarah Bernhardt, Marlene Dietrich, Marilyn Monroe, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, cantanti liriche come Adelina Patti e Dame Nellie Melba. Per Nellie Melba, il celebre Maître Chef del Savoy, Auguste Escoffier, creò la Pesca Melba e il Melba toast. Protagonisti della musica classica, quando si trovavano a Londra, nelle meravigliose suite dell'hotel, furono Giacomo Puccini, George Gershwin, Maria Callas, una vera pioggia di polvere di stelle.





Il Savoy teneva sempre gli occhi aperti per nuove e interessanti invenzioni. All'inizio del XX secolo, Guglielmo Marconi, padre della radio moderna, nonché a lungo ospite del Savoy, inventò il trasmettitore radio che permetteva di inviare messaggi dalle navi alla terra ferma, e questi vennero installati sulle navi da crociera. Già nel 1905, il Savoy pubblicizzava l'uso dei "marconigrammi" come modo ideale per i viaggiatori via mare per prenotare una camera al Savoy ancora prima di sbarcare in Inghilterra.

